

AMBITI PAESAGGISTICI
un'esplorazione per la gestione del paesaggio

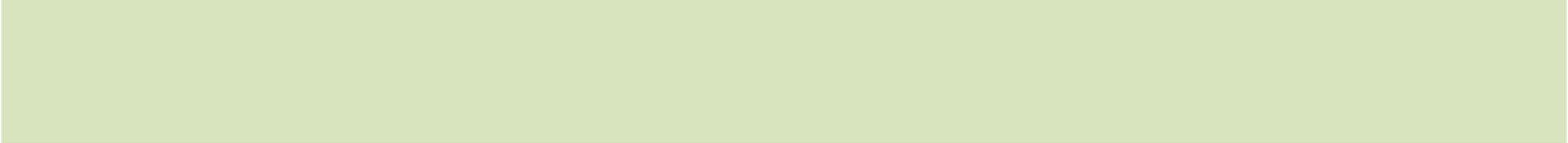
Bologna, 21 settembre 2012

Arch. Barbara Marangoni

SGUARDI AI PAESAGGI DELL'ORDINARIO



Aspetti che accomunano le esplorazioni svolte attraverso gli ambiti paesaggistici e i paesaggi degradati e compromessi:

- Attenzione particolare ai **PAESAGGI DELL'ORDINARIO**, fino ad oggi trascurati dalle politiche paesaggistiche orientate in prevalenza alla conservazione delle eccellenze;
 - Importanza attribuita al fattore **TEMPO** nell'interpretazione dei fenomeni, riconoscendo alla lettura delle trasformazioni in atto un ruolo prioritario nel definire politiche paesaggistiche;
 - Definizione di criteri e di indirizzi orientati al miglioramento della **QUALITA' DEL PAESAGGIO** nel suo complesso.
- 

GESTIONE DELLA QUALITA' DIFFUSA

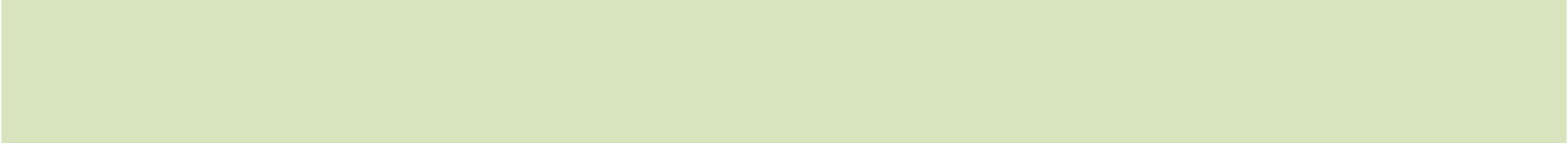


L'esplorazione della Regione per la definizione degli **AMBITI PAESAGGISTICI** ha come campo di applicazione l'intero territorio regionale indagandone:

- gli aspetti strutturanti;
- i fenomeni che contraddistinguono il mutamento;

Il riconoscimento degli ambiti paesaggistici non assume solo un valore conoscitivo.

La loro identificazione esprime un'intenzione, finalizzata ad un "progetto" di gestione del paesaggio.



RELAZIONI DI COERENZA CON IL PTPR

Il PTPR vigente individua già degli areali finalizzati al coordinamento e all'integrazione delle politiche settoriali:

le unità di paesaggio

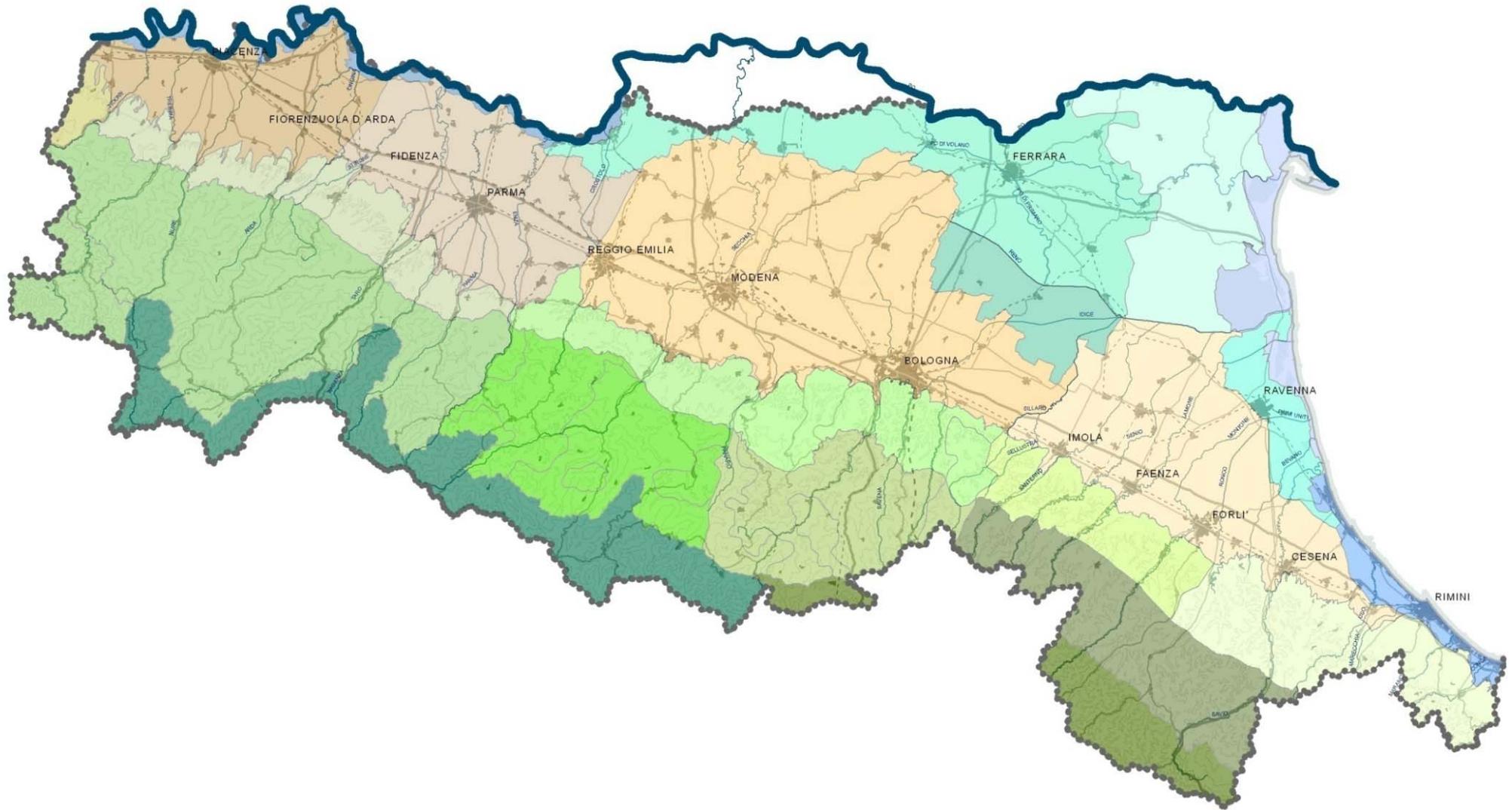
Le 23 UDP regionali sono organizzate in sistemi geografici descrittivi della struttura del paesaggio della Regione, a loro volta sono articolate in circa 106 unità di paesaggio provinciale.

Questa rappresentazione presenta dei limiti:

- Priorità attribuita agli aspetti strutturanti storici e naturali
- Minore attenzione agli aspetti territoriali ed economici
- Scarso approfondimento delle trasformazioni in corso

Nell'attuazione, le UDP sono usate spesso solo come descrizioni di sfondo.

LE UNITA' DI PAESAGGIO DEL PTPR



23 unità di paesaggio regionale – 106 unità di paesaggio provinciali

AMBITI PAESAGGISTICI: LA LEGGE REGIONALE

DEFINIZIONE

Gli ambiti paesaggistici sono *“parti del territorio regionale costituite da un insieme eterogeneo di elementi, contesti e parti del territorio”* individuati *“sulla base del riconoscimento e della condivisione dei caratteri connotativi del territorio, nonché delle dinamiche di sviluppo dello stesso”*.

Sono areali per i quali la legge chiede di definire una specifica

politica paesaggistica

che si esprime attraverso *obiettivi di qualità paesaggistica*.

(LR 23/2009)

AMBITI PAESAGGISTICI: LA LEGGE REGIONALE

RUOLO

Gli ambiti paesaggistici sono uno strumento di definizione e gestione delle politiche e *“costituiscono quadro di riferimento cogente, per assicurare la coerenza delle politiche generali e settoriali, dei programmi di sviluppo, dei progetti e delle azioni per il governo del territorio con le caratteristiche dei diversi paesaggi regionali”* esistenti ed intenzionali.

- costituiscono un dispositivo di **gestione attiva ed unitaria** delle politiche che hanno implicazioni sul paesaggio;
- Vanno **aldilà della contrapposizione conservazione/innovazione** stabilendo modalità di intervento e di tutela articolate e integrate.

INTEPRETAZIONI: DESCRIZIONI, ANALISI, PROGETTI

Sono state avviate letture che analizzano lo **STATO DI FATTO** e le **TENDENZE** (nel tempo breve e nel tempo lungo) integrando tra loro diversi aspetti:

- Aspetti connessi al riconoscimento del Patrimonio di risorse esistenti (naturali, storiche, geologiche ...);
- Aspetti territoriali in relazione all'identificazione di sistemi di elementi e delle loro relazioni;
- Aspetti legati alla diversificazione degli usi agricoli e delle tipicità;
- Aspetti di natura socio-economica, sulla distribuzione ed evoluzione della popolazione e descrittivi delle economie locali.

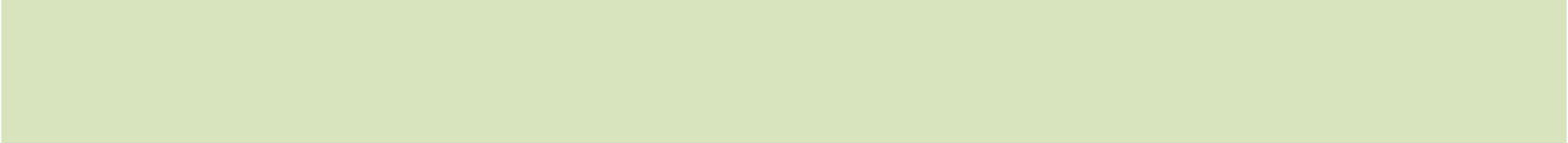
UNA VISIONE REGIONALE



Gli ambiti paesaggistici restituiscono una visione complessiva della Regione e sono stati identificati seguendo alcuni principi:

- Rendere riconoscibili i sistemi geografici;
- Considerare il ruolo rappresentativo di alcune strutture territoriali con ruolo morfogenetico;
- Assegnare priorità a fattori diversi in base ai valori e alle velocità di trasformazione;

Gli ambiti paesaggistici individuati sono riconducibili ai diversi sistemi geografici regionali.

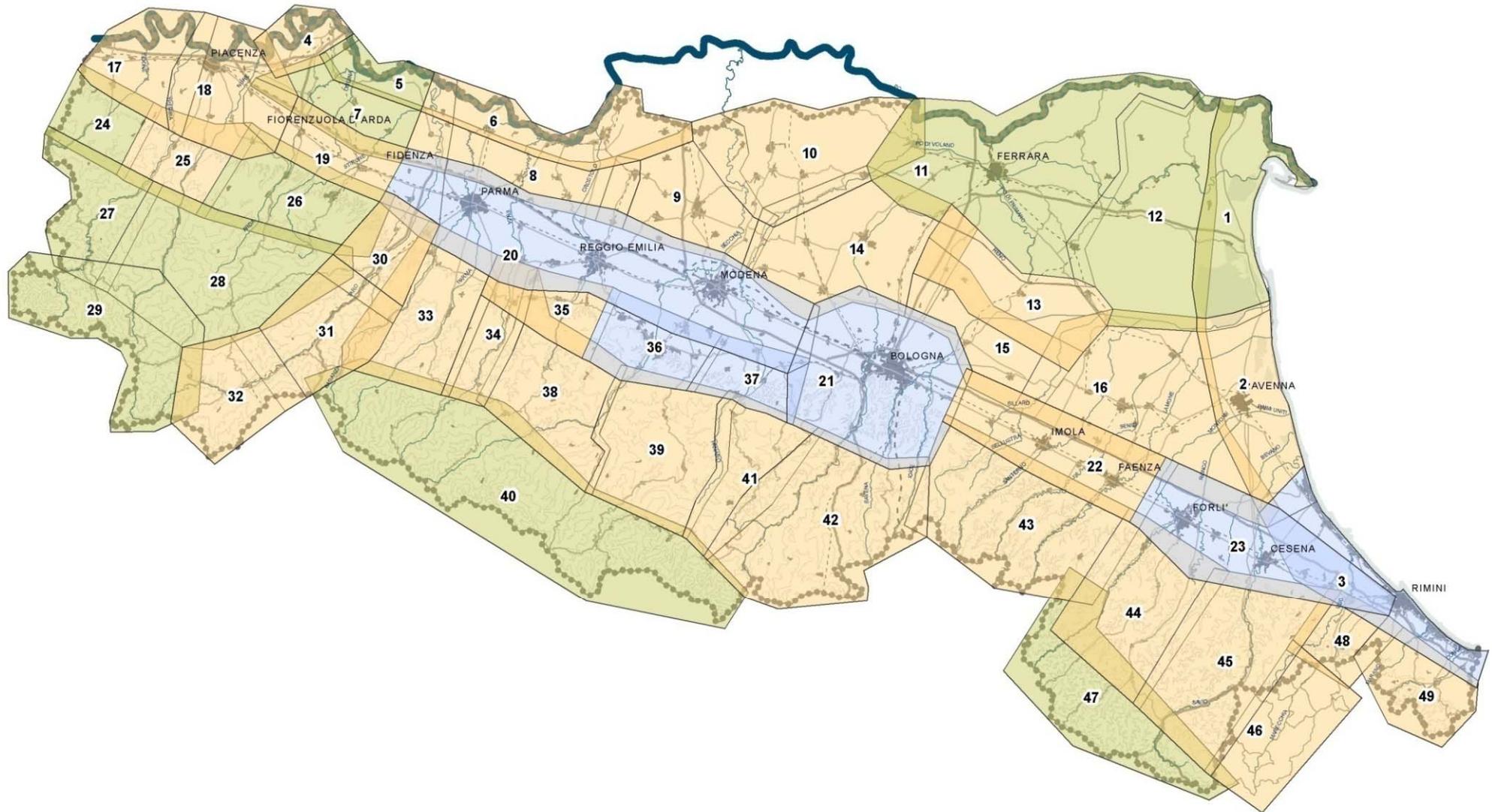


UNA VISIONE REGIONALE



49 ambiti paesaggistici
3 Costa; 20 Pianura; 26 Collina/montagna

POLITICHE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO



Tutela attiva/Salvaguardia; Gestire paesaggi/Controllare le pressioni;
Riconfigurare paesaggi/riqualificare

AGGREGAZIONI DI AMBITI

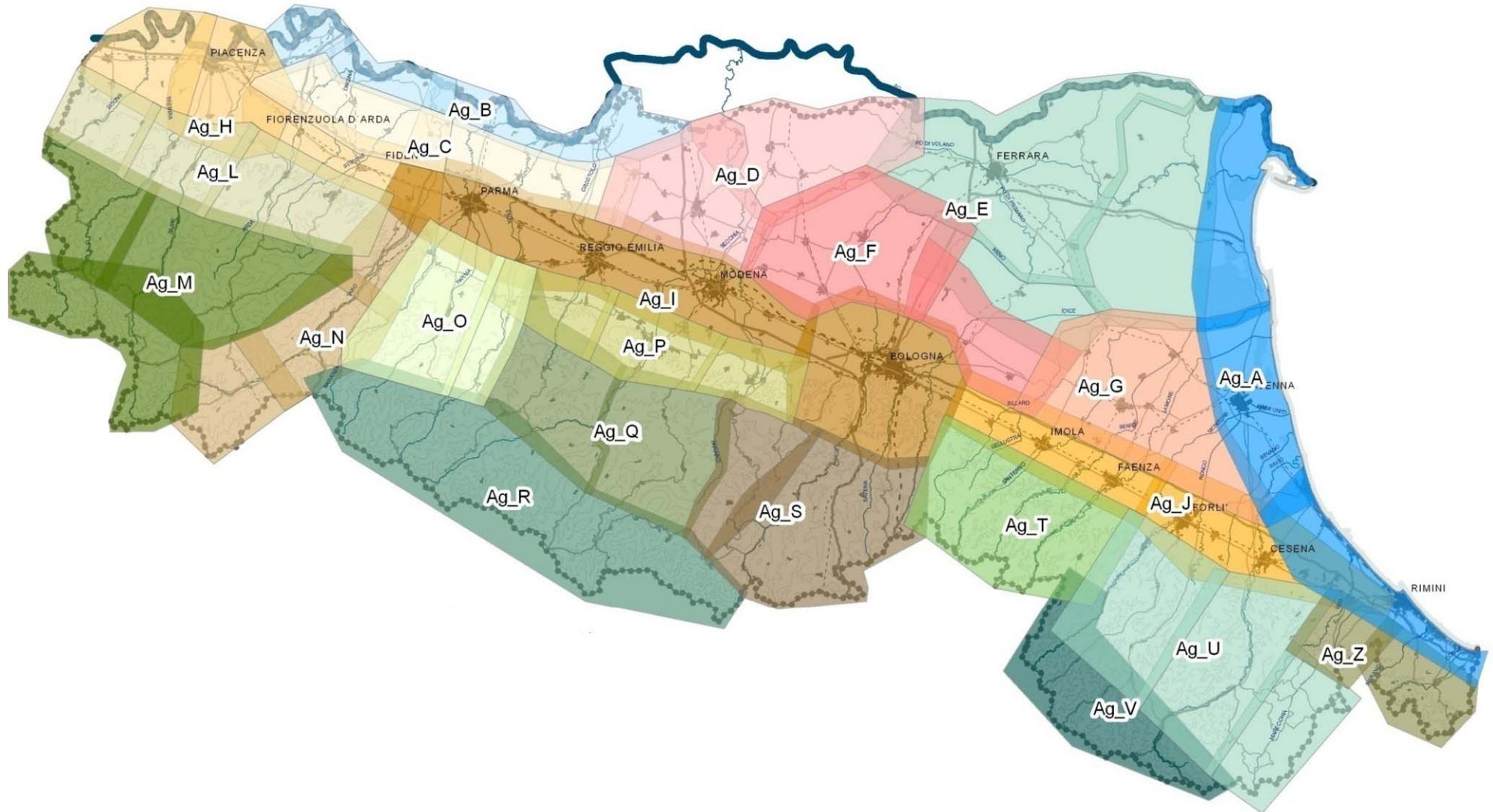
Con gli ambiti la rappresentazione complessiva della Regione appare piuttosto frammentaria. Le geografie e le strutture perdono la loro riconoscibilità.

Oltre agli ambiti, a posteriori, sono stati identificati *22 areali di livello superiore* che fondono tra loro diversi ambiti.

Le aggregazioni di ambiti riuniscono gli ambiti paesaggistici accomunati da un'**unitarietà di impianto, da analoghi trend di sviluppo e problematiche**

- non costituiscono uno la declinazione dell'altro
- riprendono un livello di riflessione alla scala regionale

AGGREGAZIONI DI AMBITI



22 aggregazioni di ambiti paesaggistici

SCENARI FUTURI DI TRASFORMAZIONE

Le aggregazioni di ambiti sono dispositivi progettuali diversi rispetto agli ambiti.

La dimensione del progetto trova espressione nella prefigurazione di **SCENARI FUTURI** da attuare nel *tempo lungo* delle trasformazioni.

Le aggregazioni di ambiti, in quanto espressione dei paesaggi futuri:

- sono i territori nei quali immaginare i mutamenti auspicabili;
 - sono espressione di un'intenzione progettuale più esplicita;
 - rappresentano i paesaggi ai quali aspirare.
-